Parentela: “Arcea non può subire il ballo del potere e un organico carente”

Date : 22 ottobre 2018

CATANZARO. “Tra comparsate a festival, cene di gala e adunanze con i sindaci amici, il governatore Mario Oliverio ricordi che in Calabria va sostenuta l’agricoltura e annoti che Arcea, agenzia della Regione per le provvidenze a favore del mondo rurale, non può subire il ballo del potere e la perdurante carenza di organico”. Lo sostiene il deputato M5s Paolo Parentela, capogruppo del partito in Commissione Agricoltura, “con particolare riferimento - è detto in un comunicato - a un concorso di Arcea dello scorso 4 settembre per 12 posti a tempo indeterminato di categorie D1 e C1, da ultimo inattivato con una mera comunicazione, priva di motivazioni, del direttore dell’ente regionale, Maurizio Nicolai, già commissario liquidatore dell’Arssa”. “Se nel merito - afferma Parentela in una nota - il presidente Oliverio continuerà a dormire sulla collina e se non mi darà riscontro, com’è suo costume, mi costringerà a interrogare il ministro dell’Agricoltura, Gian Marco Centinaio, per sapere quale sia ora l’organico di Arcea in rapporto alla sua funzione di organismo pagatore, riconosciuto con provvedimento ministeriale, e a chiedere alla collega M5s Laura Ferrara, parlamentare Ue, d’intervenire in proposito, poiché di mezzo ci sono pure ingenti risorse europee”. “Mi risulta - dice ancora il deputato M5S - che nel tempo da Arcea siano stati trasferiti con veloci nullaosta dipendenti formati con soldi pubblici, benché l’ente si trovi in carenza di personale fin dall’istituzione. A Oliverio domando, allora, se tale andazzo incontrollato segua logiche chiare e trasparenti e se garantisca un’ottimale organizzazione delle risorse secondo princìpi di efficienza, efficacia ed economicità. Infine il governatore mi dica come sta messa Arcea con le vigenti norme di contenimento della spesa pubblica”.